



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Cremona Quattro"
Via Corte, 1 - 26100 - Cremona * Tel. 0372 43 42 01 * Telefax 0372 43 01 23
C.F. 80005640190 * Cod. Mecc. CRIC82200G*
e-mail: CRIC82200G@ISTRUZIONE.IT *Posta Elettronica Certificata: CRIC82200G@PEC.ISTRUZIONE.IT

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INDICANTE LE MISURE
ADOTTATE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

Attività Oggetto dell'appalto:
Sviluppare una rete performante

ELABORATO DAL COMMITTENTE

Dirigente Scolastico

Dott. ssa Barbara Azzali

Datore di
Lavoro

Committente: **Istituto Comprensivo Cremona Quattro**
Via Corte, 1
26100 Cremona

Impresa
appaltatrice: **C2 SRL**

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di informare le Imprese Appaltatrici e i Lavoratori Autonomi destinati ad operare presso le sezioni **Istituto Comprensivo Cremona Quattro** in merito ai rischi specifici e ai rischi dati dalle attività interferenti.

E' stato redatto in base a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e deve essere consegnato al Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo in allegato al Contratto di appalto/d'opera.

Il D.Lgs. 106/2009 ha modificato l' articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

1. LA SCUOLA

Plessi oggetto di intervento :

CRAA82202D - Villetta Infanzia

CREE82201N - Mario Lodi Primaria

CREE82202P - Don Primo Mazzolari Primaria

CREE82203Q - Bianca Maria Visconti Primaria

CREE82204R - F.lli Cervi" Bonemerse Primaria

CRMM82201L - "Anna Frank" Scuola Secondaria di I° Grado

2. I REFERENTI PER LA SICUREZZA

Tra il personale operante nelle singole sezioni alcune figure sono state specificamente designate alla gestione della sicurezza ed emergenza. In ogni singolo plesso sono esposti i nominativi del personale addetto. Si riporta comunque il numero di telefono della segreteria dell'Istituto (0372/434201).

3. REGOLE COMPORAMENTALI

Si richiede gentilmente a tutto il personale della ditta incaricata delle operazioni: sviluppare una rete performante, operante presso l'Istituto, di rispettare le seguenti norme di comportamento volte a ridurre al minimo le possibili situazioni di pericolo:

- rimanere nelle aree di pertinenza di lavoro;
- non ostruire in alcun modo vie di fuga, uscite di sicurezza ed accesso ai mezzi per la lotta al fuoco
- introdurre solamente attrezzature elettriche adeguate ai requisiti di sicurezza e compatibili con l'ambiente di lavoro;
- non accedere a locali diversi dalle aree di cui sopra senza l'autorizzazione della Responsabile di sede.;
- a fine lavori lasciare i locali puliti e in ordine;
- non lasciare incustoditi gli strumenti di lavoro;
- evitare di interferire con l'attività degli altri operatori presenti nel sito e/o intralciarne le operazioni;
- comunicare immediatamente al personale preposto della Committenza l'esistenza di eventuali condizioni di pericolo/emergenza o qualora si riscontrino anomalie nell'impianto elettrico.
- non fumare.

4. FASI OPERATIVE ED ATTIVITÀ

Di seguito si riportano, per ogni singola fase di lavoro dell'appaltatore, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione atte a eliminare i rischi derivanti dallo svolgimento di attività **interferenti**.

Nel presente documento sono anche indicati i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono gli operatori esterni sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il DUVRI é stato elaborato nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia e potrà subire modifiche e/o integrazioni con l'evolversi dei lavori.

L'appaltante può inoltre presentare al RSPP proposta di integrazione al presente DUVRI ove ritenga che sussistano ulteriori possibili interferenze tra le attività sulla base della propria esperienza e comunque prima delle lavorazioni stesse.

Si precisa che non è scopo del presente DUVRI entrare in merito ai rischi propri dell'attività svolta dalle singole imprese esecutrici dei lavori; tali rischi devono essere valutati dai Datori di Lavoro delle imprese stesse, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08.

5. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

DEFINIZIONI

I termini di "pericolo" e "rischio" sono utilizzati nel presente documento in base alle seguenti definizioni:

- PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanze, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) aventi il potenziale di causare danni.
- RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, unitamente alle dimensioni possibili del danno stesso.
- VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni e danni alla salute in una situazione pericolosa, al fine di scegliere le adeguate misure di protezione e prevenzione.

Nel caso specifico, si indicano, in via preliminare, come potenziali "interferenze" le attività di seguito elencate:

Servizio di trasporto e consegna :

consegna delle apparecchiature presso la sede delle singole Istituzioni Scolastiche

Servizio di montaggio:

Montaggio inerente a tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti

Collaudo

Servizio di asporto imballaggi:

il trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti /o imballaggi non più indispensabili

Potrebbero verificarsi, inoltre, rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale della Scuola e degli Studenti;
- presenza di lavoratori di altre ditte che eseguono lavorazioni per conto della stessa Scuola o per altri committenti;
- movimento/transito di mezzi;
- probabili interruzioni di fornitura di energia elettrica;
- utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà della Scuola;
- rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc);
- possibile utilizzo dei servizi igienici della Scuola;
- movimentazione di materiali in zone anguste.

PREMESSE TEORICHE

Un criterio dettagliato di stima del rischio deve necessariamente prevedere non solo la quantificazione delle conseguenze che un evento può procurare alla salute e della probabilità che il verificarsi di un tale evento possa comportare realmente dei danni, ma anche del livello di coinvolgimento degli addetti nell'evento stesso.

Questi fattori dipendono sia dalle condizioni delle fonti di possibili rischi (attrezzature, impianti, sostanze, ambienti, ...) sia da una serie di fattori riferibili agli addetti, quali la probabilità di presenza nella zona di rischio, il tempo di permanenza nella stessa, l'esperienza e la formazione dei medesimi, la dotazione di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Ai fini di una corretta quantificazione dei rischi si fa pertanto riferimento ai seguenti parametri:

- **GRAVITÀ DEL DANNO:** funzione delle conseguenze sulle persone, ovvero della entità delle lesioni e/o dei danni alla salute, e del numero delle persone coinvolte, in base ad eventuali conoscenze statistiche o a previsioni realisticamente ipotizzabili;
- **PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DELL'EVENTO:** funzione delle condizioni di sicurezza dell'aspetto lavorativo considerato, legate sostanzialmente a valutazioni di tipo tecnico quali la presenza di certificazioni di conformità alle normative vigenti, la regolarità delle manutenzioni, il livello di formazione specifica degli addetti, ecc.

Attraverso la stima dei possibili valori di tali parametri e la definizione della funzione che li lega, si giunge, come descritto in molti lavori della letteratura specifica, alla individuazione delle cosiddette "classi di rischio".

ASPETTI METODOLOGICI

In questo Documento si è ritenuto di privilegiare una descrizione complessiva e generalizzata dei vari aspetti dell'attività lavorativa analizzati, rinunciando a procedure di tipo semi-matematico, che prevedono generalmente l'uso di matrici o griglie di rischio.

Questo approccio metodologico, basato sull'utilizzo di "parametri qualitativi", che comprendano in sé la stima della gravità dei danni e della probabilità di accadimento, comunque delegata alla sensibilità del valutatore, offre, in alternativa ad un maggior grado di dettaglio, una più agevole gestione della successiva pianificazione degli interventi, un controllo più dinamico ed immediato dei risultati e la possibilità di una loro semplice divulgazione.

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi sono state prese come riferimento le normative vigenti, le indicazioni registrate nella letteratura specifica da parte di organi di controllo e di ricerca, nonché l'esperienza diretta acquisita dal confronto continuo con datori di lavoro ed operatori nel campo della sicurezza ed igiene degli ambienti lavorativi.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Per poter definire le classi di rischio necessarie per la successiva valutazione, vengono descritte in dettaglio le componenti "gravità del danno" e "probabilità di accadimento dell'evento" indicate in precedenza.

- **EVENTO MOLTO PROBABILE:** Quando la fonte di pericolo rilevata può provocare un danno in modo automatico o diretto e/o quando si sono già verificati danni a causa delle stesse fonti di pericolo.

- **EVENTO PROBABILE:** Quando la fonte di pericolo rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto e/o quando è noto qualche episodio in cui alla fonte di pericolo presente ha fatto seguito il danno.
- **EVENTO POCO PROBABILE:** Quando la fonte di pericolo rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di concomitanza di più eventi o quando siano noti solo rari episodi analoghi.
- **DANNO GRAVE:** Infortunio, malattia o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidanti o esposizione cronica con effetti letali o irreversibili.
- **DANNO MEDIO:** Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile nel tempo o esposizione cronica con effetti reversibili nel tempo.
- **DANNO LIEVE:** Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Vengono quindi descritti i **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** dei rischi, ovvero gli indicatori globali della situazione riscontrata per ogni singolo aspetto lavorativo considerato, probabile fonte di pericolo (ambiente di lavoro, agente chimico-fisico, interazione addetto/attività lavorativa, ...):

- **RISCHIO ALTO:** Situazione nella quale esiste una probabilità medio/alta di eventi che possono divenire causa di un danno medio/grave alla salute ed alla integrità fisica dei lavoratori.
 - **RISCHIO MEDIO:** Situazione nella quale esiste una probabilità medio/bassa di eventi che possono divenire causa di lesioni o danni alla salute di entità lieve o media, oppure quando probabilità dell'evento e gravità del danno siano decisamente antitetiche nella scala dei valori.
- RISCHIO BASSO:** Situazione nella quale eventi dannosi per la sicurezza e/o la salute dei lavoratori hanno una probabilità bassa

di accadimento ed il loro verificarsi può provocare solamente danni lievi.

CREMONA 31/05/2016

C2 SRL *Stefano Gabriel*

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni Sezione **Istituto Comprensivo Cremona Quattro** è dotato di un Piano per la gestione delle Emergenze che può essere liberamente visionato, disponibile presso la Presidenza e/o presso ogni sezione associata.

NORME GENERALI DI PREVENZIONE

Al fine della prevenire possibili situazioni di emergenza si ricorda che all'interno della struttura:

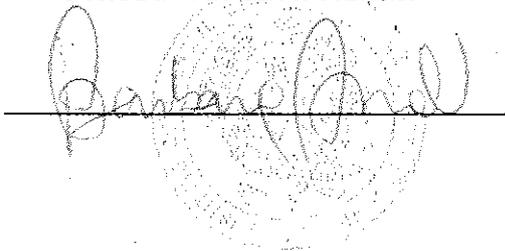
- E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere;
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.
- E' vietato intralciare o ingombrare le vie d'esodo e le uscite di emergenza, nonché gli accessi ai mezzi estinguenti.

7. SORVEGLIANZA

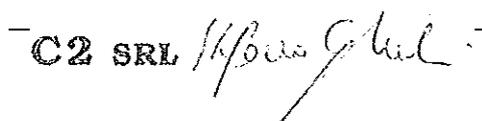
I preposti alla Sicurezza potranno verificare in qualsiasi momento e fase operativa il rispetto delle procedure predisposte per la salvaguardia dei dipendenti e delle Imprese Appaltatrici.

Permane obbligo per il Responsabile dell'impresa appaltatrice/Lavoratore Autonomo di segnalare immediatamente alla Segreteria dell'Istituto potenziali situazioni di pericolo o mancato rispetto delle norme comportamentali e delle prescrizioni di sicurezza stabilite.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Barbara Azzali**



**C2 Srl
Rappresentante Legale
Stefano Ghidini**



Cremona, 20 maggio 2016